



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti



Scuola Grande di San Rocco
in Venezia

TINTORETTO 2019

30 settembre 2019

Scuola Grande di San Rocco

Gianandrea Di Donna, Facoltà Teologica del Triveneto

Tintoretto e l'arte veneziana della controriforma

Abstract

L'arte dell'epoca della Controriforma, in risposta al luteranesimo protestante del XVI secolo, si pone a servizio della Chiesa che, ispirandosi alle verità di fede riaffermate al Concilio di Trento (1545-1563), intende piegare – talvolta non senza decise finalità apologetiche – la produzione artistica al servizio della “fede cattolica” stessa. Questo, a detta di molti studiosi, rende l'arte del periodo controriformista un “manierismo ufficiale”, quasi uno strumento ideologico a difesa del cattolicesimo e vicino allo spirito devoto e alla liturgia tipicamente cattoliche. I papi di Roma produssero un'arte pittorica e architettonica in aperto contrasto con la severità dei riformatori, arricchendola della tipica enfasi romano-cattolica: basterebbe pensare alla Basilica Vaticana! Anche Venezia, seppur in un clima economico-politico che cominciava a risentire della concorrenza dei commerci verso le Americhe, commissionò i suoi cicli artistici in tale clima controriformista, grazie al genio di uomini come Tiziano, Tintoretto e Veronese per la pittura o di Palladio per l'architettura. Tintoretto, presso la Scuola Grande di San Rocco, realizzerà opere di intensa pietà e fervore religioso, legate soprattutto – con riferimenti diretti o indiretti – alla teologia del sacrificio eucaristico e che faranno di Venezia, pur con caratteristiche meno trionfali di Roma, una città baluardo del cattolicesimo.